



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

DETERMINAZIONE N. 272/2019

OGGETTO: Approvazione della Trattazione n. 46/2019 e Comunicazione n 46/2019 riguardanti la Segnalazione all'Ufficio del Difensore civico per il digitale n. 46/2019 concernente uso tecnologie piattaforma Cineca.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale –C.A.D.) e s.m.i. nonché l'articolo 17, (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del medesimo CAD e, in particolare, il comma 1-quater del suddetto articolo 17, ai sensi del quale è istituito, presso l'AgID, l'ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2018, registrato alla Corte dei conti in data 24 settembre 2018 al n.1-1815, con il quale la dott.ssa Teresa Alvaro è stata nominata, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza dalla data del predetto decreto;

VISTA la determinazione n. 15 del 26/01/2018 con la quale, in attuazione del richiamato art.17, comma 1-quater del CAD, è stato istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTA la determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al difensore civico per il digitale;

VISTA la segnalazione al difensore civico per il digitale n. 46/2019 del 28/04/2019, acquisita dall'Agenzia per l'Italia digitale il 29/04/2019 con prot. 5838;

PRESO ATTO della Trattazione n. 46/2019 del 01/07/2019, predisposta dal Servizio Affari Giuridici nella quale si propone che quanto segnalato venga ritenuto infondato in ragione dell'assenza di violazione di norme in materia ICT e che venga trasmessa al Direttore Generale la nota di archiviazione;

PRESO ATTO della comunicazione di Archiviazione n.46/2019 predisposta dall'Ufficio del difensore civico per il digitale, a seguito della richiamata Trattazione n. 46/2019, con la quale, si condivide la proposta prevista nella Trattazione e si ritiene la Segnalazione infondata per assenza di violazione di norme ICT e quindi da archiviare, con conseguente comunicazione al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con archiviazione della Segnalazione e comunicazione alla Segnalante

DETERMINA

di approvare dette Trattazione 46/2019 e la relativa comunicazione di archiviazione che, allegati alla presente determinazione, ne formano parte integrante.

Roma, 14 ottobre 2019

Teresa Alvaro

Segnalazione n. 46/2019

Oggetto: Amministrazione segnalata: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie Protocollo n. 5838 del 29/04/2019.

La Segnalante espone la seguente questione:

“La sottoscritta Omissis, nella sua qualità di concorrente al Concorso per Dirigenti Scolastici bandito dal Miur con D.D.G. 1259/2017, si rivolge al Difensore civico per il digitale per segnalare alcune violazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e diverse criticità operative nello svolgimento del Concorso. La prova preselettiva e la prova scritta del predetto concorso sono state effettuate con una piattaforma fornita al Miur dal Cineca . Innanzi tutto non si comprende per quale motivo il Miur abbia scelto questa piattaforma informatica considerando il fatto che aveva dato in precedenza seri problemi di funzionalità. Infatti nel novembre 2014 vi è stata una inversione nelle prove dei quiz per l'ammissione alle specializzazioni mediche. Nell'ottobre 2015 si sono persi gli elaborati di alcuni candidati nelle prove di ammissione alle professioni sanitarie dell'ateneo di Messina. Nel concorso scuola del 2016, tra le altre cose Cineca ha sbagliato nell'associare i codici delle prove scritte. Purtroppo anche in questo concorso la piattaforma Cineca si è dimostrata inadeguata e mal funzionante tanto che i concorrenti hanno presentato migliaia di ricorsi al Tar e anche alcune denunce all'autorità giudiziaria.

Ciò premesso la sottoscritta segnala che il Miur, nell'utilizzare queste tecnologie informatiche ha compiuto gravi violazioni dei principi di trasparenza, imparzialità e semplificazione previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale. Violazioni che si elencano qui di seguito.

MANCANZA DI TRASPARENZA NELLA PROCEDURA DI ACQUISIZIONE E TRASMISSIONE DEGLI ELABORATI DELLA PROVA D'ESAME.

Il Miur non ha fornito alcuna indicazione circa le modalità di trasmissione dei flussi documentali relativi agli elaborati della prova scritta. Non sono stati chiariti come sono avvenuti i vari passaggi di questi dati agli uffici del Miur e poi alle commissioni esaminatrici. Non è stato precisato con quale criterio gli elaborati sono stati assegnati alle commissioni per la correzione. Non è stato dichiarato dove sono stati archiviati questi dati. Nulla è dato di sapere sui soggetti che possono accedere ai dati di questa piattaforma informatica. Inoltre il Miur non ha mai comunicato i soggetti che sono Responsabili della gestione

documentale ed i Conservatori dei documenti digitali, figure previste dal Codice dell'Amministrazione digitale.

IMMOTIVATO RITARDO DEL MIUR NEL COMUNICARE IL PUNTEGGIO DEGLI ESCLUSI CON IL CHIARO INTENTO DI RITARDARE LA PRESENTAZIONE DEI RICORSI

Il principio della trasparenza è gravemente violato in quanto alla data odierna 28/04/2019 il Miur non ha ancora comunicato i punteggi della prova scritta svoltasi il 18 ottobre 2017, nonostante siano passati oltre 6 mesi dalla prova e nonostante che 38 commissioni esaminatrici abbiano da molto tempo concluso le correzioni degli elaborati. Il Miur il 27 marzo 2019 si è limitato a pubblicare una lista dei concorrenti ammessi senza l'indicazione del voto. I concorrenti ammessi conosceranno il loro voto con una email quando saranno convocati per l'orale mentre i concorrenti non ammessi nulla sanno del motivo della loro esclusione. Questo comportamento del Miur è chiaramente dettato dalla volontà di far ritardare il più possibile l'effettuazione dei ricorsi in modo tale da concludere il concorso prima di un pronunciamento del giudice.

MANCATO RISPETTO DEL DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI.

A distanza di oltre 6 mesi dall'effettuazione della prova scritta, il Miur non consente ancora la possibilità di visionare gli elaborati ed i verbali di correzione. Migliaia di concorrenti non ammessi hanno presentato richieste di accesso agli atti ma finora tali richieste non hanno avuto seguito. Pur essendo trascorsi i previsti 30 giorni il Miur non ha ottemperato nel fornire la documentazione richiesta, ostinandosi a non render noti i dati contenuti nella piattaforma Cineca. Con avviso del 19 aprile 2019 il Miur ha comunicato che " ..fino a quando la procedura concorsuale non sarà conclusa con l'approvazione della graduatoria generale di merito, l'accesso è limitato ai soli atti che riguardino direttamente il richiedente, con esclusione degli atti relativi ad altri concorrenti."

In tal modo si viola anche il principio della imparzialità, togliendo ai concorrenti non ammessi di confrontare il proprio elaborato con quello dei concorrenti ammessi ed eventualmente ricorrere nel caso di manifesta difformità di giudizio nella correzione.

Rimandare tale possibilità a dopo l'approvazione della graduatoria generale di merito determinerebbe l'impossibilità o l'inutilità di presentare ricorso."

Tanto premesso ed entrando nel merito della questione, la Segnalante lamenta presunte violazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e diverse criticità operative nello svolgimento del Concorso per dirigenti scolastici.

Al riguardo l'Ufficio del Difensore civico per il digitale ha ritenuto opportuno inviare una richiesta di acquisizione elementi all'Amministrazione segnalata (nota AgID del 30/05/2019 prot. n. 7362)

Il MIUR ha riscontrato la richiesta con nota acquisita al protocollo Agid (prot. n. 8568 del 18/06/2019) nella quale ha coinvolto CINECA per gli aspetti tecnici di competenza. Il CINECA ha, a sua volta, dato riscontro con nota acquisita al protocollo Agid (prot.n. 9054 del 01/07/2019).

Dall'insieme degli elementi acquisiti emerge quanto segue:

In ordine al punto rubricato "IMMOTIVATO RITARDO DEL MIUR NEL COMUNICARE IL PUNTEGGIO DEGLI ESCLUSI CON IL CHIARO INTENTO DI RITARDARE LA PRESENTAZIONE DEI RICORSI

Il MIUR precisa di aver effettuato l'invio massivo di una nota agli indirizzi mail dei candidati, partecipanti alla prova scritta, con la quale ha fatto presente che *"a partire dall' 8/5/2019 i candidati che hanno sostenuto la prova scritta potranno prendere visione del proprio elaborato, della scheda di valutazione e del verbale relativo alla correzione del proprio compito, accedendo con le proprie credenziali all'area 'Altri servizi' di Polis"*

Il MIUR ha rappresentato altresì che *"è stato pubblicato sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata al corso-concorso di dirigente scolastico, il verbale con cui la Commissione coordinatrice ha fissato i criteri di correzione delle prove scritte ed il "verbale relativo alle operazioni di scioglimento dell'anonimato, attinenti al Corso-concorso nazionale per titoli ed esami finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le Istituzioni scolastiche statali"*.

MANCATO RISPETTO DEL DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI.

In merito, l'Amministrazione rappresenta di aver *"ritenuto, in prima battuta, di dover consentire l'accesso agli atti riguardanti i diretti interessati (scheda di valutazione, verbale di correzione, elaborato) e di differirlo, come era sua facoltà, ex art. 24, comma 4, L. 241/1990 sino alla pubblicazione della graduatoria finale, per ciò che attiene alla posizione degli altri concorrenti. A tanto si è determinata in funzione del bilanciamento tra interesse privato all'ostensione della documentazione ed interesse pubblico alla sostenibilità della procedura selettiva che sarebbe stato irrimediabilmente compromesso da una diversa decisione che avrebbe comportato, senza ombra di dubbio ed a fronte dell'ingente numero di istanze, la paralisi dell'Ufficio deputato a gestire la procedura."*

Relativamente agli aspetti tecnici il CINECA ha fornito i seguenti elementi:

"In ordine al punto secondo cui non si comprende per quale motivo il Miur abbia scelto questa piattaforma informatica [una piattaforma fornita al Miur dal Cineca] "considerando il fatto che aveva dato in precedenza seri problemi di funzionalità", si rileva che dal 2000 il Consorzio gestisce su carta per conto del MIUR le prove di ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale ad Accesso Programmato su base Nazionale (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Veterinaria e Architettura) e dal 2012 le prove di ammissione ai TFA. Dal 2012 il Cineca ha gestito anche le prove dematerializzate per la selezione dei docenti (nel 2012 circa 330.000 candidati, nel 2016 circa 240.000 candidati). Dal 2014 ha gestito le prove per le SSM circa 15.000 candidati ogni anno. L'esperienza maturata nel 2012 e nel 2016 ha consentito al Ministero di poter richiedere il software per i Dirigenti Scolastici nel 2018 a costo zero, utilizzando il meccanismo del riuso. Inoltre occorre tener conto che il Consorzio è in house e questo facilita l'ingaggio del Cineca stesso.

La circostanza secondo cui "nel novembre 2014 vi è stata una inversione nelle prove dei quiz per l'ammissione alle specializzazioni mediche" non è da attribuire a un problema del software, ma un errore umano. Tale errore ha avuto un impatto solo sullo svolgimento della prova del 29 ottobre 2019 e della prova del 31 ottobre 2019, visto che era relativo al caricamento di quattro domande del Concorso SSM 2014.

Per quanto riguarda la circostanza secondo cui "nell'ottobre 2015 si sono persi gli elaborati di alcuni candidati nelle prove di ammissione alle professioni sanitarie de/l'ateneo di Messina" si deve sottolineare che non solo non è relativa al software in questione, ma alle prove svolte su carta, ma che non è affatto vera. Nessuna anagrafica è andata perduta nel corso delle prove svolte su carta con Cineca.

In ordine all'affermazione "nel concorso scuola del 2016, tra le altre cose Cineca ha sbagliato nell'associare i codici delle prove scritte", si rappresenta che il citato procedimento ha visto coinvolti 240.000 candidati che hanno utilizzato più di 100.000 postazioni informatiche distribuite in circa 5.000 aule sparse su tutto il territorio nazionale; in più di 110 sessioni di prove che sono state correte da circa 3.000 commissioni giudicatrici per un totale di quasi 17.000 commissari.

Il tutto si è svolto in un arco temporale di 24 mesi in maniera regolare e senza problemi particolari. La citata affermazione sembra fare riferimento ad alcuni errori materiali compiuti dalle Commissioni giudicatrici del Concorso personale docente del 2016 (i cui numeri sono riportati sopra) nell'abbinamento del codice anonimo con il codice fiscale di

alcuni candidati, che proprio grazie alla solidità e trasparenza del sistema è stato possibile recuperare e risolvere.

In merito al punto rubricato "MANCANZA DI TRASPARENZA NELLA PROCEDURA DI ACQUISIZIONE E TRASMISSIONE DEGLI ELABORATI DELLA PROVA D'ESAME" si rimanda alla nota riguardante la tutela dell'anonimato in cui sono descritti in maniera esplicativa i flussi che gli elaborati hanno fatto dal caricamento a fine prova fino allo scioglimento dell'anonimato. Per completezza alleghiamo tale nota a questa comunicazione.

Si ribadisce, anche se questo punto è descritto nella nota precedentemente citata, che i compiti sono stati abbinati in maniera casuale alle commissioni assegnando a ogni compito un numero casuale compreso tra 1 ed il numero di compiti da correggere. Ordinati i compiti in base a questo criterio i primi 250 (circa) sono stati dati alla prima commissione i successivi 250 alla seconda e così via.

In conclusione sulla base di quanto fin qui esposto, si propone all'Ufficio del Difensore civico per il digitale di ritenere non fondata la segnalazione di trasmettere la nota di archiviazione e comunicazione al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, di procedere all'archiviazione della medesima dandone comunicazione alla Segnalante.

01/07/2019

Massimo Macchia



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Oggetto: Segnalazione: 46/2019 - Amministrazione segnalata: MIUR - Qualificazione tematica: uso delle tecnologie

Gent.ma Segnalante,

“La sottoscritta Omissis, nella sua qualità di concorrente al Concorso per Dirigenti Scolastici bandito dal Miur con D.D.G. 1259/2017, si rivolge al Difensore civico per il digitale per segnalare alcune violazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e diverse criticità operative nello svolgimento del Concorso. La prova preselettiva e la prova scritta del predetto concorso sono state effettuate con una piattaforma fornita al Miur dal Cineca . Innanzi tutto non si comprende per quale motivo il Miur abbia scelto questa piattaforma informatica considerando il fatto che aveva dato in precedenza seri problemi di funzionalità. Infatti nel novembre 2014 vi è stata una inversione nelle prove dei quiz per l'ammissione alle specializzazioni mediche. Nell'ottobre 2015 si sono persi gli elaborati di alcuni candidati nelle prove di ammissione alle professioni sanitarie dell'ateneo di Messina. Nel concorso scuola del 2016 , tra le altre cose Cineca ha sbagliato nell'associare i codici delle prove scritte. Purtroppo anche in questo concorso la piattaforma Cineca si è dimostrata inadeguata e mal funzionante tanto che i concorrenti hanno presentato migliaia di ricorsi al Tar e anche alcune denunce all'autorità giudiziaria.

Ciò premesso il sottoscritto segnala che il Miur, nell'utilizzare queste tecnologie informatiche ha compiuto gravi violazioni dei principi di trasparenza, imparzialità e semplificazione previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale. Violazioni che si elencano qui di seguito.

MANCANZA DI TRASPARENZA NELLA PROCEDURA DI ACQUISIZIONE E TRASMISSIONE DEGLI ELABORATI DELLA PROVA D\ESAME.

Il Miur non ha fornito alcuna indicazione circa le modalità di trasmissione dei flussi documentali relativi agli elaborati della prova scritta. Non sono stati chiariti come sono avvenuti i vari passaggi di questi dati agli uffici del Miur e poi alle commissioni esaminatrici. Non è stato precisato con quale criterio gli elaborati sono stati assegnati alle commissioni per la correzione. Non è stato dichiarato dove sono stati archiviati questi dati. Nulla è dato di sapere sui soggetti che possono accedere ai dati di questa piattaforma informatica. Inoltre il Miur non ha mai comunicato i soggetti che sono Responsabili della gestione

documentale ed i Conservatori dei documenti digitali, figure previste dal Codice dell'Amministrazione digitale.

IMMOTIVATO RITARDO DEL MIUR NEL COMUNICARE IL PUNTEGGIO DEGLI ESCLUSI CON IL CHIARO INTENTO DI RITARDARE LA PRESENTAZIONE DEI RICORSI

Il principio della trasparenza è gravemente violato in quanto alla data odierna 28/04/2019 il Miur non ha ancora comunicato i punteggi della prova scritta svoltasi il 18 ottobre 2017, nonostante siano passati oltre 6 mesi dalla prova e nonostante che 38 commissioni esaminatrici abbiano da molto tempo concluso le correzioni degli elaborati. Il Miur il 27 marzo 2019 si è limitato a pubblicare una lista dei concorrenti ammessi senza l'indicazione del voto. I concorrenti ammessi conosceranno il loro voto con una email quando saranno convocati per l'orale mentre i concorrenti non ammessi nulla sanno del motivo della loro esclusione. Questo comportamento del Miur è chiaramente dettato dalla volontà di far ritardare il più possibile l'effettuazione dei ricorsi in modo tale da concludere il concorso prima di un pronunciamento del giudice.

MANCATO RISPETTO DEL DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI.

A distanza di oltre 6 mesi dall'effettuazione della prova scritta, il Miur non consente ancora la possibilità di visionare gli elaborati ed i verbali di correzione. Migliaia di concorrenti non ammessi hanno presentato richieste di accesso agli atti ma finora tali richieste non hanno avuto seguito. Pur essendo trascorsi i previsti 30 giorni il Miur non ha ottemperato nel fornire la documentazione richiesta, ostinandosi a non render noti i dati contenuti nella piattaforma Cineca. Con avviso del 19 aprile 2019 il Miur ha comunicato che " ..fino a quando la procedura concorsuale non sarà conclusa con l'approvazione della graduatoria generale di merito, l'accesso è limitato ai soli atti che riguardino direttamente il richiedente, con esclusione degli atti relativi ad altri concorrenti."

In tal modo si viola anche il principio della imparzialità, togliendo ai concorrenti non ammessi di confrontare il proprio elaborato con quello dei concorrenti ammessi ed eventualmente ricorrere nel caso di manifesta difformità di giudizio nella correzione.

Rimandare tale possibilità a dopo l'approvazione della graduatoria generale di merito determinerebbe l'impossibilità o l'inutilità di presentare ricorso."

Si premette che il Difensore civico per il digitale ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, o di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione, a garanzia dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese. L'Ufficio del difensore civico per il digitale è stato istituito presso AgID con l'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione Digitale. I principali ambiti di tutela per il cittadino e le imprese riguardano l'uso delle tecnologie, l'identità digi-

tale, il domicilio digitale, i pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione. Si specifica che il Difensore non risolve o media eventuali controversie tra il cittadino e la pubblica amministrazione; non può sostituirsi alla pubblica amministrazione nell'espletamento dell'attività richiesta dal cittadino; non svolge attività di supporto riguardo il malfunzionamento di soluzioni applicative utilizzate dalle pubbliche amministrazioni per l'erogazione di servizi on line (non è un servizio di help desk); non sostituisce l'Ufficio per i rapporti con il pubblico presente in ciascuna amministrazione.

La Sua Segnalazione concerne presunte violazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e presunte criticità operative nello svolgimento del Concorso per dirigenti scolastici.

Al riguardo l'Ufficio del Difensore civico per il digitale ha ritenuto opportuno inviare una richiesta di chiarimenti all'Amministrazione segnalata (nota AgID del 30/05/2019 prot. n. 7362).

Il MIUR ha riscontrato la richiesta con nota acquisita al protocollo AgID (prot. n. 8568 del 18/06/2019) nella quale ha coinvolto CINECA per gli aspetti tecnici di competenza. Il CINECA ha a sua volta dato riscontro con nota acquisita al protocollo AgID (prot.n. 9054 del 01/07/2019).

Si sintetizzano di seguito gli elementi ricevuti in relazione ai differenti aspetti segnalati.

In merito al punto per cui "non si comprende per quale motivo il Miur abbia scelto questa piattaforma informatica", sulla base del riscontro fornito dal CINECA si evince che:

- la scelta della piattaforma in questione si giustifica con l'esperienza acquisita nel corso degli anni dal CINECA (che è soggetto in house rispetto al Ministero) nel gestire le procedure informatiche di selezione dei candidati;
- inoltre nel corso del tempo non si sono verificati problemi riconducibili al sistema informatico utilizzato.

Relativamente alla mancanza di trasparenza nella procedura di acquisizione e trasmissione degli elaborati della prova d'esame, sempre dagli elementi forniti dal CINECA si evince che *"i compiti sono stati abbinati in maniera casuale alle commissioni assegnando a ogni compito un numero casuale compreso tra 1 ed il numero di compiti da correggere. Ordinati i compiti in base a questo criterio i primi 250 (circa) sono stati dati alla prima commissione i successivi 250 alla seconda e così via."*

In merito all'immotivato ritardo del MIUR nel comunicare il punteggio degli esclusi con il chiaro intento di ritardare la presentazione dei ricorsi, il Ministero precisa di aver effettuato l'invio massivo agli indirizzi mail dei candidati partecipanti alla prova scritta della nota con la quale ha fatto presente che *"a partire dall' 8/5/2019 i candidati che hanno sostenuto la prova scritta potranno prendere visione del proprio elaborato, della scheda di valutazione e del verbale relativo alla correzione del proprio compito, accedendo con le proprie credenziali all'area 'Altri servizi' di Polis"*.

Il MIUR ha rappresentato altresì che è stato pubblicato sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata al corso-concorso di dirigente scolastico, il verbale con il quale la Commissione coordinatrice ha fissato i criteri di correzione delle prove scritte ed il *"verbale relativo alle operazioni di scioglimento dell'anonimato, attinenti al Corso-concorso nazionale per titoli ed esami finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le Istituzioni scolastiche statali"*.

Per quanto attiene al mancato rispetto del diritto di accesso agli atti, il Ministero ha rappresentato di aver *"ritenuto, in prima battuta, di dover consentire l'accesso agli atti riguardanti i diretti interessati (scheda di valutazione, verbale di correzione, elaborato) e di differirlo, come era sua facoltà, ex art. 24, comma 4, L. 241/1990 sino alla pubblicazione della graduatoria finale, per ciò che attiene alla posizione degli altri concorrenti. A tanto si è determinata in funzione del bilanciamento tra interesse privato all'ostensione della documentazione ed interesse pubblico alla sostenibilità della procedura selettiva che sarebbe stato irrimediabilmente compromesso da una diversa decisione che avrebbe comportato, senza ombra di dubbio ed a fronte dell'ingente numero di istanze, la paralisi dell'Ufficio deputato a gestire la procedura."*

In base agli elementi fin qui esposti si fa presente che la sua segnalazione è stata ritenuta non fondata per assenza di violazione di norme ICT con conseguente archiviazione.

Cordiali saluti